

Ieri si è bloccato il sistema di acquisizione dei dati per il monitoraggio del rischio idrogeologico

Calabria senza allerta meteo L'emergenza finisce in... tilt

Il consigliere regionale Carlo Guccione denuncia: anche nel giorno della strage nelle Gole del Raganello ci furono proble

La nota [dell'Arpascal](#) conferma che qualcosa non va all'interno del sistema di controllo
Carlo Guccione

Giovanni Pastore

COSENZA

C'è un caso emblematico che condensa tutti i paradossi della Calabria: in questa terra dalle mille emergenze può anche succedere che la macchina che dovrebbe controllare e segnalare eventuali emergenze finisca per diventare cieca e sorda. Questo guasto improvviso, segnalato tempestivamente dal funzionario di turno al Centro funzionale multi-rischi [dell'Arpascal](#), ha creato inevitabilmente problemi perchè per un giorno è finito offline il servizio di raccolta dei dati relativi alla intera rete meteorologica regionale. Numeri sulle precipitazioni che vengono elaborati nella mappa del rischio

aggiornata in tempo reale che viene condivisa con la Protezione civile regionale. Un sistema d'allertamento integrato che, funzionando correttamente, serve a scongiurare disastri legati al rischio idrogeologico.

Ma ieri il sofisticato flusso di dati in entrata si è inceppato. Un guasto al sistema di ricezione radio avrebbe innescato la distorsione all'interno di un meccanismo che è andato in tilt generando un disservizio grave, denunciato dal consigliere regionale, Carlo Guccione. La sua nota costituisce l'epicentro di un imbarazzo che puntualmente è straripato. «Già nel corso dell'ultimo consiglio regionale, dove si è discusso di emergenze ambientali, sicurezza territoriale e infrastrutture, avevo messo in evidenza il grave problema di funzionalità della Protezione civile, al quale il governo regionale deve dare una risposta. Uno dei sistemi più importanti, quello delle emergenze per definizione, non può andare in tilt. Davantia un evento eccezionale, che mai ci auguriamo si verifichi,

questo significherebbe che tutta la Calabria avrebbe dei seri problemi a gestire la situazione. Altro che prevenzione».

Alle porte della stagione delle piogge, l'emergenza del sistema delle emergenze trasforma ancora una volta la Calabria in una "cartolina" inguardabile. E Guccione prova ad offrire spunti nuovi agli inquirenti che stanno cercando in mezzo al pantano della burocrazia responsabilità sulla strage nelle gole del Raganello: «Quanto accaduto quel maledetto 20 agosto poteva essere evitato? Con l'ausilio di strumenti funzionanti ed efficienti l'evento si sarebbe potuto prevedere in tempo? Interrogativi che ho posto nel corso del Consiglio. Addirittura pare che il giorno della tragedia del Raganello il sistema di trasmissione dei dati non funzionasse bene, per cui si sarebbero registrati ritardi di trasmissione dati ai Comuni. Oggi, a distanza di quasi un mese dal terribile evento, arriva la nota [dell'Arpascal](#) a confermare che qualcosa all'interno del sistema di controllo non va».